



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 53**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2024

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 12 luglio 2022

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 12 luglio 2022, il disegno di legge n. 53: Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024 (presentato dalla Giunta regionale).

Presenza ai lavori della Commissione l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna, con il supporto tecnico della vice Segretaria generale della Giunta regionale, dott.ssa Antonella Chiusole, delle Dirigenti dott.ssa Claudia Anderle (in videoconferenza) e dott.ssa Loretta Zanon nonché del Direttore Paolo Franceschi.

Il Presidente rende noto che in data 4 luglio 2022, prot. n. 2523, è pervenuto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (parere favorevole) e che, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, in data 6 luglio 2022 (prot. CR n. 2553) sono pervenuti per mezzo dell'Ufficio Enti locali della Regione:

- da parte del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano – parere positivo con un'osservazione in ordine all'articolo 1, comma, lettera e);
- da parte del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento – parere favorevole con una segnalazione a margine all'articolo 1, comma 1, lettera e).

Il Presidente comunica altresì che dalla documentazione pervenuta risulta che gli articoli 1 e 2 del disegno di legge sono stati modificati a seguito delle osservazioni proposte e che è atteso un ulteriore parere sulla nuova lettera a) dell'articolo 1, che reca la nuova disciplina sulle indennità di carica degli amministratori comunali (nota dell'Assessore Ossanna del 30 giugno 2022, prot. CR n. 2553 del 6 luglio 2022, allegato 3).

Non essendovi obiezioni, le relazioni che accompagnano il disegno di legge vengono date per lette.

L'Assessore Ossanna illustra l'articolato soffermandosi in particolare sugli aspetti tecnici dell'articolo 1 che dispone, tra il resto, l'adeguamento dell'indennità di carica degli amministratori locali in seguito a quanto disposto a livello statale dalla legge n. 234 del 2021.

Il Presidente Renzler dà lettura di un aggiornamento della relazione tecnico-finanziaria sull'articolo 1, presentata in Commissione dall'Assessore Ossanna (prot. n. 2600).

Il Presidente Renzler dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il Consigliere Tonini, sull'articolo 1, rileva un punto delicato sul piano politico e cioè la tematica dell'inflazione, che in questo momento risulta una materia esplosiva.

Il Consigliere non si dichiara contrario all'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, che non devono essere penalizzati rispetto al resto d'Italia, ma richiama l'attenzione sull'attuale contesto di forte ripresa dell'inflazione, nel quale non si può rifarsi ad automatismi del passato, modello scala mobile, che hanno portato ad inflazioni fuori controllo.

Reputando necessario tutelare il potere d'acquisto, il Consigliere ritiene che il recupero dell'inflazione debba essere fatto a posteriori e con lo stesso metodo usato per i cittadini, e ciò sia per gli amministratori locali sia per i Consiglieri regionali. Sul punto il Consigliere sollecita anche un eventuale emendamento, in quanto trattasi di un tema di rilevanza

sociale sul quale non si può essere superficiali. Il Consigliere Tonini, infine, precisa che nel testo la parola “inflazione” non deve esserci.

Il Consigliere Staffler pone due osservazioni di tipo formale: la prima relativa alla disposizione dei due titoli dell’articolato dell’assestamento, che a suo avviso andrebbero invertiti ponendo prima la parte finanziaria; la seconda osservazione è in ordine all’articolo 1 sulle indennità degli amministratori locali.

Il Consigliere non si dichiara contrario all’iniziativa, ma ritiene che per ottenere una panoramica equilibrata delle indennità sarebbe importante disporre di documenti che riassumano i dati riferiti alle indennità percepite nel passato e a quelle risultanti dalla nuova normativa. Per la loro nuova determinazione sarebbe inoltre importante considerare due fattori: il numero degli abitanti del comune e l’entità del suo bilancio.

Per i piccoli comuni, secondo il Consigliere Staffler, gli importi previsti andrebbero ulteriormente incrementati in considerazione del fatto che i relativi amministratori non possono contare sulle strutture amministrative, dal momento che risultano esigue. Tale fenomeno, come la difficoltà crescente di trovare amministratori, può essere contenuto aggiustando il tiro dal punto di vista finanziario.

Viene data la parola al Consigliere Faistnauer che sull’articolo 1 ha presentato in Commissione un emendamento abrogativo dello stesso.

Secondo il Consigliere non pare vi sia un’urgenza tale di intervento in materia di indennità dei sindaci da non poter spostare la questione in sede di bilancio. Il Consigliere chiede se sono state coinvolte le categorie interessate e che venga fornita la documentazione anche per capire se si è posta attenzione sui sindaci dei piccoli comuni.

Il Consigliere pone anche la questione della diversità del trattamento previdenziale fra amministratori comunali che sono dipendenti pubblici in aspettativa, per i quali vengono pagati i contributi, e quelli che sono liberi professionisti o contadini, tenuti invece a provvedervi autonomamente.

Il Consigliere Faistnauer evidenzia che nella relazione del disegno di legge si precisa in un caso che l’aumento dell’indennità degli amministratori locali serve per garantire il potere di acquisto, ma ciò potrebbe rappresentare uno schiaffo per i cittadini, sui quali pure grava l’inflazione arrivando a far perdere uno stipendio all’anno.

Infine, il Consigliere chiede per quale motivo nella proposta non sono stati considerati anche i membri dei consigli comunali.

Il Consigliere quindi dichiara di voler mantenere il suo emendamento abrogativo finché non venga data risposta alle questioni sopra poste.

Interviene il Consigliere Savoi che si dichiara d’accordo con il disposto dell’articolo 1, ritenendo doveroso procedere all’adeguamento delle indennità degli amministratori comunali, anche alla luce dei risultati delle ultime elezioni comunali.

Il Consigliere riferisce che l’urgenza è data dalla necessità di trasferire per tempo i relativi importi alle Province e che la stampa locale ha dato rilievo alla questione, riportando anche dati e tabelle.

Il Consigliere Savoi infine richiama la tematica del recupero dell’inflazione collegandola anche a indennità e rimborsi dei Consiglieri regionali, su cui si è intervenuti con modifiche normative lo scorso anno in sede di assestamento di bilancio.

Il Presidente Renzler sul punto richiama la norma citata.

L'Assessore Ossanna, in sede di replica, precisa che un tavolo di confronto con il Consiglio dei Comuni di Bolzano e con il Consiglio delle autonomie locali di Trento c'è stato ed è tutt'ora in corso e in relazione a loro specifiche esigenze ci potranno essere modifiche alla proposta normativa in sede di Consiglio.

L'Assessore riferisce che già ora si è pensato di adeguare considerando le variabili di popolazione e che trova altresì sensato considerare anche l'*input* legato al bilancio.

Sull'urgenza della proposta l'Assessore spiega che la normativa statale per le indennità opera già un'applicazione scaglionata a partire dal 2022 e ciò è stato evidenziato anche dagli stessi sindaci locali; pertanto risulta necessario intervenire ora in sede di assestamento anziché di bilancio, per consentire l'adeguamento con inizio 2023.

Per la previdenza complementare per gli amministratori locali che sono liberi professionisti, l'Assessore richiama l'articolo 68-*bis* del codice degli enti locali, che già dispone in materia.

L'Assessore Ossanna chiarisce che in questa proposta legislativa il recupero dell'inflazione non è un automatismo: oggi si definisce questo importo e poi bisognerà affrontare l'argomento con una diversa iniziativa legislativa. Per quanto concerne le altre figure del consiglio, l'Assessore precisa che, previo confronto con le due Province, la tematica potrà essere oggetto di discussione in aula.

Interviene il Consigliere De Godenz, che riferisce di condividere la previsione dell'articolo 1, pur evidenziando che va fatto un pensiero all'adeguamento per i presidenti dei consigli comunali e per i consiglieri comunali, soprattutto dei piccoli comuni dove è normale che un consigliere riceva delle deleghe.

Il Consigliere dichiara di condividere anche che bisogna fare attenzione all'automatismo dell'adeguamento ISTAT, dal momento che a suo avviso tra un anno la situazione potrebbe diventare critica.

In merito alla questione sollevata dal Consigliere De Godenz, il Consigliere Kaswalder riferisce che tempo fa, nella sua veste di Presidente del Consiglio provinciale, ha avuto un incontro con i presidenti dei consigli comunali, dove è stata posta, fra il resto, la richiesta di considerare anche i presidenti dei consigli comunali ed i consiglieri comunali.

Il Presidente Renzler dichiara chiusa la discussione generale del disegno di legge n. 53 e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Bacher, De Godenz, Kaswalder, Moranduzzo, Rossato e Savoï) e 3 astensioni (Consiglieri Faistnauer, Staffler e Tonini).

Con il consenso della Commissione gli articoli del disegno di legge in esame vengono dati per letti, mentre si dà lettura degli emendamenti.

Si passa alla trattazione dell'emendamento (prot. n. 2597) presentato dal Consigliere Faistnauer e che prevede l'abrogazione dell'articolo 1.

Il Consigliere Faistnauer riferisce che i chiarimenti forniti dall'Assessore Ossanna sull'articolo 1 non sono per lui convincenti, in particolare per quanto riguarda l'urgenza della norma. Il Consigliere ritiene preferibile rinviare all'autunno al fine addivenire ad una proposta formulata bene tenendo conto anche dell'andamento economico.

Il Consigliere Staffler, pur richiamando il suo parere favorevole già espresso, concorda sulla necessità di ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere Tonini, a sua volta, riconosce giusto l'adeguamento delle indennità, ma ricorda che ci si sta muovendo su un terreno scivoloso nel rapporto con i cittadini, in un periodo così difficile. Per il Consigliere risulta quindi utile un momento di riflessione, rinviando alla legge di bilancio e agganciando il tema anche alle indennità dei Consiglieri regionali.

Il Consigliere rileva infine che il riferimento, riportato nella relazione, all'aumento delle indennità per recuperare la perdita del potere d'acquisto rappresenta dal punto di vista comunicativo uno scivolone.

Posto in votazione, l'emendamento viene respinto.

Si passa all'emendamento a firma dell'Assessore Ossanna (prot. n. 2601).

Anche su richiesta del Consigliere Faistnauer, la dott.ssa Zanon precisa che l'emendamento si riferisce alla lettera f) dell'articolo 217-*bis* del codice degli enti locali, inserito con la lettera f) del comma 1 dell'articolo 1 del disegno di legge in esame.

Posto in votazione, l'emendamento risulta approvato, così come l'articolo 1 come emendato.

Sull'articolo 10 il Consigliere Staffler chiede chiarimenti in merito all'oggetto dell'imminente contrattazione per il personale regionale, affermando di essere d'accordo se lo stesso riguarda lo stipendio tabellare, ma non se il medesimo coinvolge premi o indennità aggiuntive.

Risponde la dott.ssa Chiusole precisando che la contrattazione collettiva riguarda tutti gli aspetti giuridici ed economici del personale e che quindi in questo momento non è possibile dire cosa sarà escluso. La Giunta fornirà direttive all'Agenzia per la rappresentanza negoziale.

Sull'articolo 11 è stato presentato un emendamento a firma della Consigliera Amhof (prot. n. 2528).

La Consigliera Amhof spiega che esso si propone di dare rappresentanza anche agli uffici giudiziari dell'Alto Adige all'interno del Consiglio di presidenza dell'Agenzia regionale della Giustizia.

L'Assessore Ossanna si confronta sul punto con la Consigliera Amhof.

Il Consigliere Staffler chiede chiarimenti in merito al numero finale dei membri del Consiglio di presidenza dell'Agenzia regionale della Giustizia e rileva che la presenza del Procuratore generale potrebbe rappresentare un problema in considerazione del principio della separazione dei poteri.

La Consigliera Amhof spiega che con il suo emendamento i membri che vengono nominati dalla Giunta regionale diventano 4, mentre 3 sono quelli che ne fanno parte di diritto.

La dott.ssa Chiusole precisa che con l'emendamento il Consiglio di Presidenza sarà composto da 7 membri. La presenza del Presidente della Corte d'appello e del Procuratore generale è correlata al fatto che questi rappresentano i vertici degli uffici giudiziari. Nell'ambito del distretto, che è regionale, con l'emendamento si prevede che anche gli uffici giudiziari di Bolzano abbiano una rappresentanza in considerazione della presenza della sezione distaccata di Bolzano della Corte d'appello.

Posto in votazione, l'emendamento risulta approvato, così come l'articolo 11 come emendato.

Tutti gli altri articoli risultano approvati senza dibattito.

In sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Staffler richiama il suo intervento sull'ordine dei titoli del disegno di legge in questione e rileva che, non essendo prevista una votazione per parti separate dei due titoli, il suo voto non potrà essere scisso e di conseguenza sarà contrario su tutto il provvedimento.

Il Consigliere Tonini annuncia il suo voto contrario principalmente per il nodo politico del titolo I del disegno di legge, relativo all'adeguamento delle indennità degli amministratori comunali: in un momento di forte inflazione sarebbe opportuno rinviare il provvedimento in sede di bilancio, considerando anche le norme per i Consiglieri regionali; ciò potrebbe dare credibilità alla politica.

Il Consigliere aggiunge che il suo voto contrario è legato anche alla continua dilatazione del trasferimento alle due Province, che da emergenziale è diventato di carattere strutturale. Per il Consigliere il tema del rapporto tra la finanza dello Stato e delle Province ha a che fare anche con la questione della dilatazione del debito per sostenere lo sviluppo, ma ciò deve accompagnarsi anche alla capacità del sistema di fare fronte alla situazione e non usare la finanza regionale come leva per la finanza provinciale.

Il Consigliere Faistnauer annuncia il suo voto contrario evidenziando in particolare che l'intervento sulle indennità degli amministratori locali dovrebbe essere estrapolato e trattato con un'apposita legge.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 53 viene approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Bacher, De Godenz, Kaswalder, Moranduzzo e Savoi) e 4 voti contrari (Consiglieri Faistnauer, Rossato, Staffler e Tonini).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 53/XVI

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2024

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge
regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in
materia di bilancio e contabilità della
Regione) e successive modificazioni**

Articolo 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018,
n. 2 (Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige) e successive
modificazioni*

1. Alla legge regionale n. 2 del 2018 e
successive modificazioni sono apportate le
seguenti modifiche:

a) dopo l'articolo 68 è inserito il seguente:

“Articolo 68.1

*Nuove misure a decorrere dall'anno 2023
delle indennità di carica degli
amministratori dei comuni della regione*

1. A decorrere dall'anno 2023, le
indennità di carica dei sindaci dei
comuni della provincia di Trento fissate
dal DPR n. 18 febbraio 2020, n. 7, sono
rideterminate nel modo seguente:

- a) per tutti i comuni fino a 500 abitanti
l'indennità è fissata in euro 2.210
mensili;
- b) con aumento del 35 per cento per i
comuni da 501 fino a 2.000 abitanti;
- c) con aumento del 22 per cento per i
comuni da 501 fino a 2.000 abitanti
se di classe segretariale superiore alla
quarta;
- d) con aumento del 18 per cento per i
comuni da 2.001 fino a 3.000 abitanti;
- e) con aumento del 18 per cento per i

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge
regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in
materia di bilancio e contabilità della
Regione) e successive modificazioni**

Articolo 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018,
n. 2 (Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige) e successive
modificazioni*

1. Alla legge regionale n. 2 del 2018 e
successive modificazioni sono apportate le
seguenti modifiche:

a) idem;

comuni da 2.001 fino a 3.000 abitanti se di classe segretarile superiore alla terza;

- f) con aumento del 18 per cento per i comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti;
- g) con aumento del 36 per cento per i comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti;
- h) con aumento del 22 per cento per i comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti se di classe segretarile superiore alla terza;
- i) con aumento del 46 per cento per i comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti se di classe segretarile superiore alla terza.

2. A decorrere dall'anno 2023, le indennità di carica dei sindaci dei comuni della provincia di Bolzano fissate dal DPR n. 7 del 2020 sono rideterminate nel modo seguente:

- a) per tutti i comuni fino a 500 abitanti l'indennità è fissata in euro 2.210 mensili;
- b) con aumento del 3 per cento nei comuni da 501 fino a 2.000 abitanti;
- c) con aumento del 4 per cento nei comuni da 2.001 fino a 3.000 abitanti;
- d) con aumento del 4 per cento nei comuni da 2.001 fino a 3.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza;
- e) con aumento del 6 per cento nei comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti;
- f) con aumento dell'8 per cento nei comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza;
- g) con aumento del 33 per cento nei comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti;
- h) con aumento del 35 per cento per i comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza.

3. A decorrere dall'anno 2023, la

misura percentuale delle indennità di carica degli assessori dei comuni della provincia di Bolzano fissata dalla tabella F del DPRReg. n. 7 del 2020 è rideterminata nel modo seguente:

- a) 25 per cento nei comuni fino a 2.000 abitanti;
- b) 35 per cento in tutti i comuni da 2.001 fino a 3.000 abitanti;
- c) è confermata al 38 per cento nei comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti;
- d) 39 per cento nei comuni da 3.001 fino a 5.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza;
- e) 32 per cento nei comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti;
- f) 31,5 per cento nei comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza.

4. Le indennità dei vicesindaci e degli assessori sono adeguate alle nuove indennità dei corrispondenti sindaci, come incrementate per effetto di quanto previsto ai commi 1 e 2, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal DPRReg. n. 7 del 2020, tenuto conto delle modifiche di cui al comma 3.

5. Salvo quanto previsto dal comma 6 restano ferme le indennità fissate nel DPRReg. n. 7 del 2020 per i comuni con popolazione diversa da quella indicata nei commi 1, 2 e 3.

6. A decorrere dall'anno 2023, la misura delle indennità di carica è rideterminata in caso di variazione della fascia di appartenenza del comune derivante da riclassificazione della sede segretarile o da variazione della popolazione residente al 31 dicembre 2020 rispetto a quanto previsto dal DPRReg. n. 7 del 2020 assegnando:

- a) in caso di passaggio in una fascia superiore, l'indennità più bassa prevista nella fascia stessa;
- b) in caso di passaggio in una fascia

inferiore, l'indennità più alta prevista nella fascia stessa.

7. Ai fini del comma 6 si considerano anche le nuove fasce costituite dai comuni con popolazione da 5.001 fino a 10.000 abitanti e dai comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti di classe segretariale superiore alla terza.

8. In caso di cifra decimale, le indennità sono arrotondate all'unità inferiore.

9. In considerazione delle risorse che annualmente si rendono disponibili nei bilanci provinciali a seguito dell'accollo da parte della regione di una quota del contributo alla finanza pubblica delle province autonome, alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità previste dai commi 1, 2, 3 e 6 provvedono le province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito della rispettiva competenza esclusiva in materia di finanza locale.

10. Anche per consentire alle province di provvedere alla copertura finanziaria, entro il 30 settembre 2022 la giunta regionale adotta un atto ricognitivo delle nuove indennità spettanti ai sindaci, vicesindaci e assessori dei comuni delle province di Trento e di Bolzano e la nuova tabella F del DPR n. 7 del 2020, sulla base di quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e 6.”;

- b) all'articolo 149, comma 1, dopo le parole: “La nomina a segretario comunale” sono inserite le seguenti: “a tempo indeterminato”;
- b) idem;
- c) all'articolo 150, comma 1, dopo le parole: “La nomina a segretario comunale” sono inserite le seguenti: “a tempo indeterminato”;
- c) idem;

- | | |
|--|--|
| <p>d) all'articolo 151, comma 1, dopo le parole: "La nomina a segretario generale" sono inserite le seguenti: "a tempo indeterminato";</p> | <p>d) idem;</p> |
| <p>e) all'articolo 202, comma 1, dopo le parole: "i comuni" sono inserite le seguenti: ", ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti,";</p> | <p>e) idem;</p> |
| <p>f) dopo l'articolo 217 è inserito il seguente:</p> <p style="text-align: center;"><i>“Articolo 217-bis
Disposizioni particolari
per il turno generale</i></p> <p>1. In occasione del turno generale si applicano le seguenti disposizioni:</p> <p>a) i termini fissati dagli articoli 219, comma 1, 220, commi 1 e 9, e 242, commi 4 e 5, sono anticipati di 14 giorni;</p> <p>b) in deroga al termine previsto dall'alinea del comma 1 dell'articolo 244 la commissione o sottocommissione elettorale circondariale effettua gli adempimenti previsti dal comma 1 dello stesso articolo entro il quinto giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature;</p> <p>c) in deroga a quanto previsto dall'articolo 244, comma 4, il delegato di ciascuna lista può prendere cognizione, entro il quinto giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, delle contestazioni fatte dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale e delle modificazioni da questa apportate alla lista;</p> <p>d) in deroga a quanto previsto dall'articolo 244, comma 5, la commissione o sottocommissione</p> | <p>f) dopo l'articolo 217 è inserito il seguente:</p> <p style="text-align: center;"><i>“Articolo 217-bis
Disposizioni particolari
per il turno generale</i></p> <p>1. Idem:</p> <p>a) idem;</p> <p>b) idem;</p> <p>c) idem;</p> <p>d) idem;</p> |

elettorale circondariale si riconvoca entro le ore 9.00 del sesto giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature per effettuare gli adempimenti stabiliti dallo stesso comma 5;

e) con riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo 32, quarto comma, del DPR 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni rimane fermo che le variazioni di cui ai numeri 2), 3) e 4) del primo comma dello stesso articolo 32 si effettuano non oltre il termine dei 45 giorni anteriori alle elezioni previsto in via ordinaria per la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali;

f) per data di pubblicazione del manifesto ai fini degli adempimenti recati dal DPR 1 febbraio 1973, n. 50 e successive modificazioni si intende il quarantacinquesimo giorno precedente quello della votazione;

g) per quanto non previsto da questo articolo, trovano applicazione le norme previste per i turni ordinari.”;

g) l'articolo 233 è abrogato.

e) idem;

f) idem;

f-bis) per data di pubblicazione del manifesto ai fini degli ulteriori adempimenti, limiti o divieti previsti dalla disciplina statale applicabile alle elezioni per il rinnovo degli organi dei comuni della regione si intende il quarantacinquesimo giorno precedente quello della votazione;

g) idem;

g) idem.

Articolo 2

Raccolta del voto nelle sezioni ospedaliere che ospitano reparti COVID e per l'esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento per COVID-19

1. Per il turno elettorale autunnale di cui all'articolo 217, comma 2, della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni trovano applicazione per il 2022 le modalità operative, precauzionali e di sicurezza stabilite con il decreto-legge 4 maggio 2022, n. 41 (Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2022, n. 84, in relazione alle elezioni comunali per la raccolta del voto nelle sezioni ospedaliere che ospitano reparti COVID e per l'esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento per COVID-19. Ai componenti delle sezioni e dei seggi di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 41 del 2022 convertito dalla legge n. 84 del 2022 spetta l'onorario

Articolo 2

Raccolta del voto nelle sezioni ospedaliere che ospitano reparti COVID e per l'esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento per COVID-19

Idem.

fisso forfettario di cui all'articolo 232 della legge regionale n. 2 del 2018 aumentato del 50 per cento. Alla maggiore spesa provvedono i comuni con le risorse proprie.

Articolo 3

Aumento del contributo previsto dall'articolo 24 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona) e successive modificazioni

1. Per l'anno 2022 il finanziamento previsto dall'articolo 24 della legge regionale n. 7 del 2005 e successive modificazioni, destinato a supportare attività formative e di aggiornamento per amministratori, direttori, volontari, dipendenti delle aziende e loro associazioni, è aumentato complessivamente di euro 100.000,00 da ripartirsi in parti uguali per ciascun ambito provinciale.

2. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede per l'esercizio 2022 mediante integrazione dello stanziamento sulla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", Titolo 1 "Spese correnti".

Articolo 3

Aumento del contributo previsto dall'articolo 24 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona) e successive modificazioni

Idem.

Articolo 4

Modifiche all'articolo 7 (Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona) della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7

1. All'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 2021 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nella rubrica le parole: "e delle aziende pubbliche di servizi alla persona" sono soppresse;
- b) al comma 1 le parole: "e le aziende pubbliche di servizi alla persona" sono soppresse.

Articolo 5

Disposizioni in materia di piano integrato di attività e organizzazione

1. Per l'anno 2022 le aziende pubbliche di servizi alla persona applicano le disposizioni previste dall'articolo 4 (Piano integrato di attività e organizzazione) della legge regionale n. 7 del 2021 entro i termini previsti a livello nazionale per gli enti locali.

Articolo 4

Modifiche all'articolo 7 (Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona) della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7

Idem.

Articolo 5

Disposizioni in materia di piano integrato di attività e organizzazione

Idem.

Articolo 6

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 (Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari) e successive modificazioni

1. All'articolo 1 della legge regionale n. 4 del 2017 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 le parole: “fino al 31 dicembre 2022” sono sostituite dalle seguenti: “fino al 31 dicembre 2023”;
- b) nel comma 1-*bis* le parole: “fino al 31 dicembre 2022” sono sostituite dalle seguenti: “fino al 31 dicembre 2023”.

Articolo 7

Modifica all'articolo 15 della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23 (Norme sullo stato giuridico, trattamento economico e ordinamento delle carriere del personale della Regione) e successive modificazioni

1. Il primo comma dell'articolo 15 della legge regionale n. 23 del 1958 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Nelle assunzioni di personale presso gli uffici delle sedi centrali e gli uffici del Giudice di pace, si seguirà il criterio di adeguare la composizione numerica del personale medesimo alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella Regione. Tale proporzione sarà riferita alle singole carriere. Nelle assunzioni di personale presso gli uffici giudiziari aventi sede in provincia di Trento e Bolzano, si applica rispettivamente la normativa vigente nelle

Articolo 6

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 (Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari) e successive modificazioni

Idem.

Articolo 7

Modifica all'articolo 15 della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23 (Norme sullo stato giuridico, trattamento economico e ordinamento delle carriere del personale della Regione) e successive modificazioni

Idem.

province di Trento e Bolzano.”.

Articolo 8

Modifica all'articolo 7-bis della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 (Norme urgenti in materia di personale) e successive modificazioni, e disposizioni transitorie

1. Al comma 1 dell'articolo 7-bis della legge regionale n. 3 del 2000 le parole: “L'organismo resta in carica per la durata della Legislatura” sono sostituite dalle seguenti: “L'organismo resta in carica per tre anni dalla data della nomina. L'incarico all'organismo o ai singoli membri può essere rinnovato per una sola volta.”.

2. L'organismo in carica alla data di entrata in vigore di questa legge resta in carica fino alla sua naturale scadenza, secondo quanto previsto dall'articolo 7-bis della legge regionale n. 3 del 2000, nel testo vigente prima della modificazione ad esso apportata dal comma 1 di quest'articolo.

3. In occasione del primo rinnovo dell'organismo successivo all'entrata in vigore di questa legge si applica quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 7-bis della legge regionale n. 3 del 2000, come introdotto dal comma 1 di quest'articolo.

Articolo 8

Modifica all'articolo 7-bis della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 (Norme urgenti in materia di personale) e successive modificazioni, e disposizioni transitorie

Idem.

Articolo 9

Modifiche alla legge regionale n. 3 del 2009 e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 3 del 2009 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 9 dell'articolo 34 è inserito il seguente:

“9-*bis*. Le attestazioni di regolarità contabile di cui al presente articolo sono firmate dal direttore dell'Ufficio competente per il controllo contabile o da funzionari dell'Ufficio a ciò delegati dal direttore.”;

b) al comma 2 dell'articolo 34-*bis* le parole: “Le funzioni di Presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti territoriali e, in caso di ugual numero di incarichi, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali l'incarico è stato svolto” sono sostituite dalle seguenti: “Il Presidente è eletto dal Collegio in occasione della prima riunione a maggioranza assoluta e in forma palese. Qualora nessuno dei componenti risultasse eletto alla prima votazione, l'incarico si intende conferito al componente con maggior anzianità di iscrizione nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 4.”;

c) dopo la lettera f) del comma 5

Articolo 9

Modifiche alla legge regionale n. 3 del 2009 e successive modificazioni

Idem.

dell'articolo 34-*bis* è aggiunta la seguente:

“f-*bis*) colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con la Regione.”;

d) la lettera d) del comma 1 dell'articolo 34-*quater* è sostituita dalla seguente:

“d) i criteri per l'attribuzione dell'incarico nei confronti dei soggetti iscritti nell'elenco, tenuto conto dell'ordine di priorità derivante dal sorteggio effettuato in occasione dell'ultimo aggiornamento dello stesso, nonché di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 34-*bis*, in modo da assicurare trasparenza e imparzialità; il sorteggio non viene effettuato qualora la Giunta eserciti la facoltà di cui al comma 7 dell'articolo 34-*bis*.”;

e) nella lettera g) del comma 1 dell'articolo 34-*quater*, dopo le parole: “dei lavori del Collegio,” sono inserite le seguenti: “che può riunirsi anche in modalità a distanza e”.

2. La disposizione contenuta nella lettera

b) del comma 1 si applica a decorrere dalla prima nomina del Collegio dei revisori dei conti effettuata con sorteggio successiva all'entrata in vigore di questa legge.

Articolo 10

Integrazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2019-2021

1. L'onere annuo derivante dalla contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2019-2021 è integrato dei seguenti importi:

- a) 760.000,00 euro sull'esercizio 2022;
- b) 380.000,00 euro sull'esercizio 2023;
- c) 380.000,00 euro sull'esercizio 2024.

2. Il riparto dell'onere annuo per il rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area non dirigenziale e per quello dirigenziale è definito secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 760.000,00 per l'esercizio 2022, in euro 380.000,00 per l'esercizio 2023 ed in euro 380.000,00 per l'esercizio 2024 si provvede mediante corrispondenti integrazioni di stanziamento sulla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti".

Articolo 11

Modifiche all'articolo 3 (Agenzia Regionale della Giustizia) della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 5

1. All'articolo 3 della legge regionale n.

Articolo 10

Integrazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2019-2021

Idem.

Articolo 11

Modifiche all'articolo 3 (Agenzia Regionale della Giustizia) della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 5

1. All'articolo 3 della legge regionale n. 5

5 del 2020 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma 1, dopo le parole: “supporto agli uffici giudiziari” sono aggiunte, le seguenti: “e di quelli previsti dall’articolo 6 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti modifiche a norme di attuazione già emanate), in materia di giudici di pace. L’Agenzia Regionale della Giustizia gestisce le funzioni delegate riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari e agli uffici dei giudici di pace, con esclusione di quelle relative al personale di magistratura e al personale amministrativo dirigenziale”;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. La Giunta regionale nomina tre membri del Consiglio di presidenza, tra cui il Presidente, e un dirigente con funzioni di direttore dell’agenzia. Del Consiglio di presidenza fanno inoltre parte, di diritto e a titolo gratuito, ai fini dell’individuazione delle esigenze di supporto organizzativo degli uffici giudiziari e delle relative priorità, il Presidente della Corte d’appello ed il Procuratore generale oppure loro delegati. Il Consiglio di presidenza esercita funzioni di programmazione dei lavori e delle attività, definizione degli obiettivi e individuazione delle priorità coerenti con gli atti d’indirizzo del

del 2020 sono apportate le seguenti modifiche:

a) idem;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. La Giunta regionale nomina quattro membri del Consiglio di presidenza, tra cui il Presidente, e un dirigente con funzioni di direttore dell’agenzia. Del Consiglio di presidenza fanno inoltre parte, di diritto e a titolo gratuito, ai fini dell’individuazione delle esigenze di supporto organizzativo degli uffici giudiziari e delle relative priorità, il Presidente della Corte d’appello, il Presidente della sezione distaccata di Bolzano della Corte d’appello, ed il Procuratore generale oppure loro delegati. Il Consiglio di presidenza esercita funzioni di programmazione dei

Ministro della giustizia. Al fine di acquisire il parere su specifiche questioni di particolare rilevanza per il buon andamento degli uffici giudiziari nelle materie previste dall'atto organizzativo di cui al comma 3, il Presidente del Consiglio di presidenza invita a partecipare, con voto consultivo, due rappresentanti designati dagli ordini degli avvocati del distretto del Trentino-Alto Adige/Südtirol, individuati nel rispetto del principio di equa rappresentanza di genere e di appartenenza ai diversi gruppi linguistici.”.

TITOLO II

Disposizioni per l'asestamento del bilancio di previsione

Articolo 12

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2022-2024 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

lavori e delle attività, definizione degli obiettivi e individuazione delle priorità coerenti con gli atti d'indirizzo del Ministro della giustizia. Al fine di acquisire il parere su specifiche questioni di particolare rilevanza per il buon andamento degli uffici giudiziari nelle materie previste dall'atto organizzativo di cui al comma 3, il Presidente del Consiglio di presidenza invita a partecipare, con voto consultivo, due rappresentanti designati dagli ordini degli avvocati del distretto del Trentino-Alto Adige/Südtirol, individuati nel rispetto del principio di equa rappresentanza di genere e di appartenenza ai diversi gruppi linguistici.”.

TITOLO II

Disposizioni per l'asestamento del bilancio di previsione

Articolo 12

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

Idem.

Articolo 13*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024, di cui all'articolo 1 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Tra le entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2022 è iscritta una quota del risultato di amministrazione disponibile determinato nel rendiconto dell'esercizio 2021 di importo pari a 83 milioni di euro.

3. La quota di risultato di amministrazione di cui al comma 2 è destinata alla copertura dell'incremento della spesa sulla missione/programma 18.01 dell'esercizio finanziario 2022, relativa all'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 79, comma 4-*bis*, dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e in

Articolo 13*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

Idem.

base agli accordi stipulati tra la Regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione dell'entrata presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza in euro 62.116.971,20 e in termini di cassa in euro 79.735.082,46;
- b) per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro -5.000.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza in euro -5.000.000,00.

Articolo 14

Variazioni allo stato di previsione della spesa

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 9 del 2021, sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione della spesa presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2022 in

Articolo 14

Variazioni allo stato di previsione della spesa

Idem.

termini di competenza in euro 62.116.971,20 e in termini di cassa in euro 79.735.082,46;

- b) per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro -5.000.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza in euro -5.000.000,00.

Articolo 15*Allegati al bilancio*

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni, per quanto modificati.

Articolo 16*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

1. Per il triennio 2022-2024 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge.

Articolo 15*Allegati al bilancio*

Idem.

Articolo 16*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

Idem.

2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.

Articolo 17
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 17
Entrata in vigore

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TABELLA A - Nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento

Missione	Descrizione	Programma	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	€ 50.000,00	€ -	€ -
02	GIUSTIZIA	01	€ 327.032,80	€ 52.032,80	€ 52.032,80
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	€ 2.624.000,00	€ -	€ -
12 (art. 3)	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	€ 100.000,00	€ -	€ -
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	-€ 23.000.000,00	€ -	€ -
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	€ 83.466.874,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	€ 92.064,40	€ -	€ -
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	-€ 4.178.000,00	-€ 11.432.032,80	-€ 11.432.032,80
20 (art. 10)	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	€ 760.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	€ 1.875.000,00	€ -	€ -

TOTALE nuove o ulteriori spese autorizzate

€ 89.294.971,20

€ 6.432.032,80

€ 6.432.032,80

TOTALE riduzioni di precedenti autorizzazioni

-€ 27.178.000,00

-€ 11.432.032,80

-€ 11.432.032,80

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TABELLA B - Copertura degli oneri

	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024
<u>Oneri complessivi da coprire</u>			
Nuove autorizzazioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	€ 89.294.971,20	€ 6.432.032,80	€ 6.432.032,80
Minori entrate	€ 30.758.169,80	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
TOTALE ONERI DA COPRIRE	€ 120.053.141,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80
<u>Mezzi di copertura</u>			
Riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	€ 27.178.000,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80
Maggiori entrate	€ 8.000.141,00	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione parte disponibile	€ 83.000.000,00	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione parte accantonata	€ 1.875.000,00	€ -	€ -
TOTALE MEZZI DI COPERTURA	€ 120.053.141,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 53**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2022-2024

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 12. Juli 2022

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 53 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2022-2024“ (*einggebracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 12. Juli 2022 beraten.

An den Arbeiten der Kommission nahm Regionalassessor Ossanna teil, mit technischer Unterstützung der Vizegeneralsekretärin der Regionalregierung, Frau Drⁱⁿ Antonella Chiusole und der Direktorinnen Frau Drⁱⁿ Anderle (in Videokonferenz) und Frau Drⁱⁿ Loretta Zanon sowie Herrn Direktor Paolo Franceschi.

Der Vorsitzende teilte mit, dass am 4. Juli 2022, Prot. Nr. 2523, das Gutachten des Rechnungsprüferkollegiums – positives Gutachten - eingegangen ist.

Im Sinne des Art. 38 der Geschäftsordnung sind am 6. Juli 2022 (Prot. Nr. 2553) vom Amt für örtliche Körperschaften der Region folgende Gutachten übermittelt worden:

- von Seiten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen:
positives Gutachten mit einer Bemerkung zum Artikel 1, Absatz 1, Buchstabe e)
- von Seiten der Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient:
positives Gutachten mit einer Bemerkung zum Artikel 1, Absatz 1, Buchstabe e)

Der Vorsitzende teilte zudem mit, dass aus den erhaltenen Unterlagen hervorgeht, dass die Artikel 1 und 2 des Gesetzentwurfes ausgehend von den vorgeschlagenen Bemerkungen geändert worden sind und dass die weitere Stellungnahme zum neuen Buchstaben a) des Artikels 1, der die neuen Regeln für die Entschädigung der Gemeindeverwalter festlegt, noch aussteht (Vermerk von Assessor Ossanna vom 30. Juni 2022, Prot. RegRat Nr. 2553 vom 6. Juli 2022, Anlage 3).

Da keiner dagegen war, wurden die Begleitberichte als verlesen betrachtet.

Assessor Ossanna erläuterte die Artikel und ging dabei insbesondere auf die technischen Aspekte des Artikels 1 ein, der unter anderem die Anpassung der Amtsentschädigungen der Gemeindeverwalter an die Bestimmungen des Staatsgesetzes Nr. 234 von 2021 vorsieht.

Der Vorsitzende Renzler verlas eine Aktualisierung des technisch-finanziellen Berichts zum Artikel 1, welche im Rahmen der Kommission von Assessor Ossanna (Prot. Nr. 2600) eingebracht wurde.

Der Vorsitzende Renzler eröffnete daraufhin die Generaldebatte.

Abg. Tonini wies in Bezug auf Artikel 1 auf einen politisch heiklen Punkt hin, nämlich die Inflation, die derzeit ein hochbrisantes Thema ist.

Der Abgeordnete sprach sich nicht gegen eine Anpassung der Amtsentschädigungen der Gemeindeverwalter aus, weil diese im Vergleich zum Rest Italiens nicht benachteiligt werden sollten, aber er wies auf die aktuelle Situation einer stark ansteigenden Inflation hin, in der es nicht möglich sei, zu früheren Automatismen wie dem der Lohngleitskala zurückzukehren, die zu einer unkontrollierbaren Inflation führten.

Da der Abgeordnete es für notwendig hielt, die Kaufkraft zu schützen, vertrat er die Ansicht, dass der Ausgleich der Inflation im Nachhinein und mit derselben Methode erfolgen sollte, die für die Bürger angewandt wird, und zwar sowohl für die Gemeindeverwalter als auch für die Regionalratsabgeordneten. Zu diesem Punkt ersuchte der Regionalratsabgeordnete auch um einen eventuellen Änderungsantrag, da es sich um

ein gesellschaftlich relevantes Thema handelt, bei dem man nicht oberflächlich sein darf. Abschließend wies der Abg. Tonini darauf hin, dass das Wort „Inflation“ im Text nicht enthalten sein soll.

Abg. Staffler äußerte zwei formelle Bemerkungen: die erste bezog sich auf die Reihenfolge der beiden Titel der Artikel des Nachtragshaushaltes, die seiner Meinung nach umgedreht werden sollte, indem der finanzielle Teil zuerst kommt; die zweite Bemerkung bezog sich auf Artikel 1 betreffend die Amtsentschädigungen der Gemeindeverwalter.

Der Abgeordnete sei nicht gegen den Gesetzentwurf, war aber der Auffassung, dass es für einen umfassenden Überblick über die Amtsentschädigungen wichtig wäre, über Dokumente zu verfügen, in denen die Daten über die in der Vergangenheit bezogenen und die aus der neuen Bestimmung resultierenden Amtsentschädigungen zusammengefasst sind. Bei der Neufestsetzung der Amtsentschädigungen wäre es auch wichtig, zwei Aspekte zu beachten: die Anzahl der Einwohner der Gemeinde und die Größe ihres Haushalts.

Abg. Staffler war der Ansicht, dass in den kleineren Gemeinden die vorgesehenen Beträge weiter aufgestockt werden sollten, weil die Verwalter dort nicht auf die Verwaltungsstrukturen zählen können, da diese unzureichend sind. Diesem Phänomen, wie auch der zunehmenden Schwierigkeit, Verwalter zu finden, kann durch eine Anpassung der finanziellen Mittel entgegengewirkt werden.

Abg. Faistnauer, der im Rahmen der Kommissionssitzung einen Streichungsantrag zum Artikel 1 eingebracht hatte, meldete sich zu Wort.

Dem Abgeordneten schien es keinen so dringenden Handlungsbedarf bei der Amtsentschädigung der Bürgermeister zu geben, dass das Thema nicht auf den Haushaltsvoranschlag verschoben werden könne. Der Abgeordnete fragte, ob die betroffenen Kategorien miteinbezogen wurden und ersuchte darum, dass Unterlagen zur Verfügung gestellt werden, um auch zu verstehen, ob die Bürgermeister der kleinen Gemeinden berücksichtigt wurden.

Der Abgeordnete sprach auch die unterschiedliche Behandlung bei der Sozialversicherung von Gemeindeverwaltern an, die Beamte im Wartestand sind und für die Beiträge eingezahlt werden, und jenen, die Freiberufler oder Landwirte sind und die sich selbst versichern müssen.

Abg. Faistnauer wies darauf hin, dass im Bericht zum Gesetzesentwurf in einem Fall angeführt wird, dass die Erhöhung der Aufwandsentschädigung für die Gemeindeverwalter der Sicherung der Kaufkraft dient, dass dies aber ein Schlag ins Gesicht für die Bürgerinnen und Bürger sein könnte, auf denen die Inflation ebenfalls so stark lastet, dass sie pro Jahr ein Gehalt verlieren.

Abschließend fragte der Abgeordnete, warum im Gesetzentwurf nicht auch die Mitglieder der Gemeinderäte berücksichtigt wurden.

Der Abgeordnete erklärte daraufhin seine Absicht, seinen Streichungsantrag beizubehalten, bis die oben genannten Fragen beantwortet seien.

Abg. Savoi ergriff das Wort und erklärte, dass er den Bestimmungen des Artikels 1 zustimme, weil er es für erforderlich erachte, die Amtsentschädigungen der Gemeindeverwalter anzupassen, auch angesichts der Ergebnisse der letzten Gemeindewahlen.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass die Dringlichkeit auf die Notwendigkeit zurückzuführen ist, die entsprechenden Beträge rechtzeitig an die Provinzen zu überweisen, und dass die lokale Presse das Thema in den Vordergrund gestellt und auch Daten und Tabellen veröffentlicht hat.

Abschließend sprach Abg. Savoi das Thema Inflationsausgleich an und bezog sich dabei auch auf die Aufwandsentschädigungen und Speserrückerstattungen der Regionalratsabgeordneten, bei denen im letzten Jahr im Rahmen des Nachtragshaushaltes Änderungen vorgenommen wurden.

Der Vorsitzende Renzler verwies in diesem Zusammenhang auf die genannte Bestimmung.

Regionalassessor Ossanna wies in seiner Replik darauf hin, dass eine Aussprache mit dem Rat der Gemeinden Bozen und dem Rat der örtlichen Autonomien Trient stattgefunden habe und weiterhin geführt werde, und dass der Gesetzentwurf im Rahmen der Regionalratssitzung unter Berücksichtigung ihrer spezifischen Anforderungen abgeändert werden könne.

Der Assessor teilte mit, dass eine Abänderung hinsichtlich der Variablen der Bevölkerung bereits in Erwägung gezogen wurde, und zudem hielt er auch den Vorschlag, den Haushalt zu berücksichtigen, für sinnvoll.

Zur Dringlichkeit des Vorschlags erklärte der Assessor, dass die staatliche Bestimmung in Bezug auf die Aufwandsentschädigungen bereits eine gestaffelte Anwendung ab 2022 vorsehe und dies auch von den Bürgermeistern selbst hervorgehoben worden sei; daher sei es notwendig, jetzt im Rahmen des Nachtragshaushaltes statt im Haushaltsvoranschlag zu intervenieren, um die Anpassung ab 2023 zu ermöglichen.

Bezüglich der Zusatzvorsorge für die Gemeindeverwalter, die freiberuflich tätig sind, verwies Assessor Ossanna auf Artikel 68-bis des Kodexes der örtlichen Körperschaften, in dem dieser Aspekt bereits verankert ist.

Assessor Ossanna stellte klar, dass der Inflationsausgleich in diesem Gesetzentwurf kein Automatismus sei: heute wird dieser Betrag festgelegt und dann muss das Thema in einem anderen Gesetzesinitiative behandelt werden. In Bezug auf die anderen Mitglieder der Gemeinderäte wies er darauf hin, dass das Thema nach Absprache mit den beiden Provinzen im Plenum behandelt werden kann.

Abg. De Godenz ergriff das Wort und erklärte, dass er mit der Bestimmung in Artikel 1 einverstanden sei, obwohl er darauf hinwies, dass die Anpassung für die Präsidenten der Gemeinderäte und für die Mitglieder der Gemeinderäte berücksichtigt werden müsse, insbesondere in kleinen Gemeinden, in denen es üblich sei, dass ein Mitglied des Gemeinderates delegierte Befugnisse erhalte.

Der Abgeordnete stimmte auch damit überein, dass der Automatismus der ISTAT-Anpassung im Auge behalten werden müsse, da die Situation seiner Meinung nach in einem Jahr kritisch werden könnte.

In Bezug auf die Frage des Abg. De Godenz teilte Abg. Kaswalder mit, dass er vor einiger Zeit in seiner Funktion als Präsident des Landtages Trient ein Treffen mit den Präsidenten der Gemeinderäte hatte, bei dem unter anderem darum ersucht wurde, auch die Präsidenten der Gemeinderäte und die Mitglieder der Gemeinderäte zu berücksichtigen.

Der Vorsitzende Renzler erklärte die Generaldebatte über den Gesetzentwurf Nr. 53 für beendet und ließ über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, wobei dieser mit 8

Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Bacher, De Godenz, Kaswalder, Moranduzzo, Rossato und Savoï) und 3 Enthaltungen (Abg. Faistnauer, Staffler und Tonini) genehmigt wurde.

Mit dem Einverständnis der Kommission wurden die Artikel des Gesetzentwurfes als verlesen betrachtet, während die Änderungsanträge verlesen wurden.

Daraufhin wurde der Änderungsantrag (Prot. Nr. 2597) des Abg. Faistnauer, der die Streichung des Artikels 1 vorsieht, behandelt.

Abg. Faistnauer teilte mit, dass ihn die Erläuterungen von Regionalassessor Ossanna zum Artikel 1 nicht überzeugen, insbesondere was die Dringlichkeit der Bestimmung betrifft. Der Abgeordnete hielt es für sinnvoll, bis zum Herbst abzuwarten, um einen gut formulierten Vorschlag zu erarbeiten, der auch die wirtschaftliche Entwicklung berücksichtigt.

Der Abg. Staffler wies erneut darauf hin, dass er prinzipiell für den Gesetzentwurf sei, stimmte jedoch zu, dass weitere Abklärungen notwendig seien.

Abg. Tonini bestätigte seinerseits, dass die Anpassung der Aufwandsentschädigungen richtig seien, wies aber darauf hin, dass man sich in einer so schwierigen Zeit auf dünnem Eis bewege, was den Umgang mit den Bürgern angehe. Für den Abgeordneten wäre es daher sinnvoll, sich Gedanken darüber zu machen und das Thema auf den Haushaltsvoranschlag zu vertagen und es dann an das Thema der Aufwandsentschädigungen der Regionalratsabgeordneten zu koppeln.

Abschließend wies der Abgeordnete darauf hin, dass der Verweis im Bericht, die Aufwandsentschädigungen zu erhöhen, um den Kaufkraftverlust auszugleichen, aus kommunikativer Sicht ein Fehler ist.

Im Rahmen der Abstimmung wurde der Änderungsantrag abgelehnt.

Daraufhin wurde der Änderungsantrag des Assessors Ossanna (Prot. Nr. 2601) behandelt.

Auch auf Anfrage des Abg. Faistnauer, stellte Frau Drⁱⁿ Zanon klar, dass der Änderungsantrag sich auf den Buchstaben f) des Artikels 217-bis des Kodexes der örtlichen Körperschaften bezieht, und mit Buchstaben f) des Absatzes 1 des Artikels 1 des behandelten Gesetzentwurfes eingefügt ist.

Im Rahmen der Abstimmung wurde der Änderungsantrag genehmigt, ebenso wie der so abgeänderte Artikel 1.

Zum Artikel 10 ersuchte der Abg. Staffler um eine Klarstellung zum Thema der anstehenden Tarifverhandlungen für das Personal der Region und teilte mit, dass er damit einverstanden sei, wenn es sich um das tabellarische Gehalt handele, nicht aber, wenn es um Prämien oder zusätzliche Zulagen gehe.

Frau Drⁱⁿ Chiusole antwortete, dass die Tarifverhandlungen alle rechtlichen und wirtschaftlichen Aspekte des Personals betreffen und dass es daher unmöglich sei, zum jetzigen Zeitpunkt zu sagen, was ausgeschlossen werde. Die Regionalregierung werde der Agentur Anweisungen für die Vertretung bei den Verhandlungen erteilen.

Zum Artikel 11 wurde ein Änderungsantrag von Frau Abg. Amhof (Prot. Nr. 2528) eingereicht.

Frau Abg. Amhof erklärte, dass mit diesem Änderungsantrag auch die Gerichtsämter Südtirols im Vorstandsrat der Regionalen Agentur für Justiz vertreten sein sollen.

Assessor Ossanna besprach den Änderungsantrag mit Frau Abg. Amhof.

Abg. Staffler ersuchte um Klärung bezüglich der endgültigen Anzahl der Mitglieder im Vorstandsrat der Regionalen Agentur für Justiz und merkte an, dass die Vertretung des Generalstaatsanwalts im Hinblick auf den Grundsatz der Gewaltenteilung ein Problem darstellen könnte.

Frau Abg. Amhof erklärte, dass mit ihrem Änderungsantrag die von der Regionalregierung ernannten Mitglieder vier sind, während drei Mitglieder dem Vorstandsrat von Rechts wegen angehören.

Frau Drⁱⁿ Chiusole wies darauf hin, dass durch den Änderungsantrag der Vorstandsrat aus 7 Mitgliedern bestehe. Die Vertretung des Präsidenten des Oberlandesgerichts und des Generalstaatsanwaltes sei damit verbunden, dass sie die Führungsspitze der Gerichtsämter darstellen. Auf der Ebene des Sprengels, der die Region umfasst, sieht der Änderungsantrag vor, dass auch die Bozner Gerichtsämter vertreten sind, auch unter Berücksichtigung der Außenabteilung Bozen des Oberlandesgerichts.

Im Rahmen der Abstimmung wurde der Änderungsantrag genehmigt, ebenso wie der so abgeänderte Artikel 11.

Alle weiteren Artikel wurden ohne Debatte genehmigt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen bezog sich der Abg. Staffler auf seine Wortmeldung hinsichtlich der Reihenfolge der Titel des Gesetzentwurfes und wies darauf hin, dass er, da eine getrennte Abstimmung über die beiden Titel nicht vorgesehen ist, seine Stimme nicht getrennt abgeben kann und daher gegen den gesamten Gesetzentwurf stimmen werde.

Abg. Tonini kündigte seine Gegenstimme an, hauptsächlich aufgrund des politischen Knackpunkts im Titel I des Gesetzentwurfs, der die Anpassung der Aufwandsentschädigungen der Gemeindeverwalter betrifft. In Zeiten einer hohen Inflation wäre es sinnvoll, die Maßnahme auf den Haushaltsvoranschlag zu verschieben und dabei auch die Vorgaben für die Regionalratsabgeordneten zu berücksichtigen; dies könne der Politik Glaubwürdigkeit verleihen.

Der Abgeordnete fügte hinzu, dass seine Gegenstimme auch mit der weiteren Aufstockung der Zuwendungen an die beiden Provinzen zusammenhängt, welche aus einer Notlage heraus zu einer strukturellen Angelegenheit geworden ist. Das Thema des Verhältnisses zwischen staatlichen Finanzen und denen der Provinzen hat für den Abgeordneten auch mit der Frage der Erhöhung der Verschuldung zur Unterstützung der Entwicklung zu tun, wobei das System aber auch in der Lage sein muss, die Situation zu bewältigen und die regionalen Finanzen nicht als Mittel zur Finanzierung der Provinzen zu nutzen.

Abg. Faistnauer kündigte seine Gegenstimme an, wobei er insbesondere darauf hinwies, dass die Anpassung der Amtsentschädigungen der Gemeindeverwalter gesondert in einem eigenen Gesetz geregelt werden sollte.

Im Rahmen der Endabstimmung wurde der Gesetzentwurf Nr. 53 von der Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Bacher, De Godenz, Kaswalder, Moranduzzo und Savoi) und 4 Gegenstimmen (Abg. Faistnauer, Rossato, Staffler und Tonini) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 53/XVI

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2022-2024

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

I. TITEL

**Änderungen der regionalen
Gesetzesbestimmungen im Sinne des
Artikels 13-ter des Regionalgesetzes Nr. 3
vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über
den Haushalt und das Rechnungswesen
der Region) in geltender Fassung**

Artikel 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai
2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen
Körperschaften der Autonomen Region
Trentino-Südtirol) in geltender Fassung*

1. Das Regionalgesetz Nr. 2/2018 in
geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) nach Artikel 68 wird der nachstehende
Artikel eingefügt:

„Artikel 68.1

*Neue Beträge der Amtsentschädigungen für
die Verwalter der Gemeinden der Region ab
dem Jahr 2023*

1. Ab dem Jahr 2023 werden die
Amtsentschädigungen der Bürgermeister
der Gemeinden der Provinz Trient laut
DPRReg. vom 18. Februar 2020, Nr. 7 wie
folgt neu festgelegt:

- a) für alle Gemeinden bis zu 500 Ein-
wohnern wird die Amtsentschädigung
auf 2.210 Euro monatlich festgelegt;
- b) mit einer Erhöhung um 35 Prozent für
die Gemeinden von 501 bis zu 2.000
Einwohnern;
- c) mit einer Erhöhung um 22 Prozent für
die Gemeinden von 501 bis zu 2.000
Einwohnern bei Sekretariatssitzen

I. TITEL

**Änderungen der regionalen
Gesetzesbestimmungen im Sinne des
Artikels 13-ter des Regionalgesetzes Nr. 3
vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über
den Haushalt und das Rechnungswesen
der Region) in geltender Fassung**

Artikel 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai
2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen
Körperschaften der Autonomen Region
Trentino-Südtirol) in geltender Fassung*

1. Das Regionalgesetz Nr. 2/2018 in
geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) dieselbe;

- über der 4. Klasse;
- d) mit einer Erhöhung um 18 Prozent für die Gemeinden von 2.001 bis zu 3.000 Einwohnern;
 - e) mit einer Erhöhung um 18 Prozent für die Gemeinden von 2.001 bis zu 3.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse;
 - f) mit einer Erhöhung um 18 Prozent für die Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern;
 - g) mit einer Erhöhung um 36 Prozent für die Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern;
 - h) mit einer Erhöhung um 22 Prozent für die Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse;
 - i) mit einer Erhöhung um 46 Prozent für die Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse.

2. Ab dem Jahr 2023 werden die Amtsentschädigungen der Bürgermeister der Gemeinden der Provinz Bozen laut DPRReg. Nr. 7/2020 wie folgt neu festgelegt:

- a) für alle Gemeinden bis zu 500 Einwohnern wird die Amtsentschädigung auf 2.210 Euro monatlich festgelegt;
- b) mit einer Erhöhung um 3 Prozent für die Gemeinden von 501 bis zu 2.000 Einwohnern;
- c) mit einer Erhöhung um 4 Prozent für die Gemeinden von 2.001 bis zu 3.000 Einwohnern;
- d) mit einer Erhöhung um 4 Prozent für die Gemeinden von 2.001 bis zu 3.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse;
- e) mit einer Erhöhung um 6 Prozent für die Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern;
- f) mit einer Erhöhung um 8 Prozent für

die Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse;

- g) mit einer Erhöhung um 33 Prozent für die Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern;
- h) mit einer Erhöhung um 35 Prozent für die Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse.

3 Ab dem Jahr 2023 wird der Prozentsatz der Amtsentschädigungen der Gemeindereferenten der Gemeinden der Provinz Bozen laut der dem DPRReg. Nr. 7/2020 beiliegenden Tabelle F wie folgt neu festgelegt:

- a) 25 Prozent in den Gemeinden bis zu 2.000 Einwohnern;
- b) 35 Prozent in allen Gemeinden von 2.001 bis zu 3.000 Einwohnern;
- c) gleichbleibend 38 Prozent in den Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern;
- d) 39 Prozent in den Gemeinden von 3.001 bis zu 5.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse;
- e) 32 Prozent in den Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern;
- f) 31,5 Prozent in den Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse.

4. Die Amtsentschädigungen der Vizebürgermeister und der Gemeindereferenten werden den neuen gemäß Absatz 1 und 2 erhöhten Amtsentschädigungen der jeweiligen Bürgermeister angepasst, indem die für diese Zwecke im DPRReg. Nr. 7/2020 vorgesehenen Prozentsätze unter Berücksichtigung der Änderungen laut Absatz 3 angewandt werden.

5. Unbeschadet der Bestimmungen laut Absatz 6 bleiben die im DPRReg. Nr. 7/2020 für die Gemeinden mit einer

nicht jener laut Absätze 1, 2 und 3 entsprechenden Bevölkerung festgelegten Amtsentschädigungen unberührt.

6. Ab dem Jahr 2023 wird der Betrag der Amtsentschädigungen im Falle der Änderung der Gemeindegategorie infolge der Neueinstufung des Sekretariatssitzes oder der Änderung der Einwohnerzahl zum 31. Dezember 2020 im Vergleich zu den Bestimmungen des DPREg. Nr. 7/2020 neu festgesetzt, wobei

- a) bei Übergang in eine höhere Kategorie die in dieser Kategorie vorgesehene niedrigere Amtsentschädigung zugewiesen wird;
- b) bei Übergang in eine niedrigere Kategorie die in dieser Kategorie vorgesehene höhere Amtsentschädigung zugewiesen wird.

7. Zu den Zwecken laut Absatz 6 werden auch die neuen Kategorien der Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern und der Gemeinden von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse berücksichtigt.

8. Bei Dezimalstellen werden die Amtsentschädigungen auf die nächstniedrigere ganze Zahl abgerundet.

9. Unter Berücksichtigung der Mittel, die jährlich infolge der Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen zu Lasten der Autonomen Provinzen in den Landeshaushalten verfügbar sind, wird die von den Gemeinden für die Entrichtung der erhöhten Amtsentschädigungen laut Absätze 1, 2, 3 und 6 getragene Mehrausgabe von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen ihrer ausschließlichen Zuständigkeit in Sachen örtliche Finanzen gedeckt.

10. Die Regionalregierung genehmigt innerhalb 30. September 2022 einen Ermittlungsakt betreffend die neuen den Bürgermeister, Vizebürgermeistern und Gemeindereferenten der Gemeinden der Provinzen Trient und Bozen zustehenden Amtsentschädigungen und die neue Tabelle F zum DPRReg. Nr. 7/2020 laut Absätze 1, 2, 3 und 6, auch damit die Provinzen für die finanzielle Deckung sorgen können.“.

b) im Artikel 149 Absatz 1 werden nach den Worten: „Die Ernennung zum Gemeindesekretär“ die Worte: „mit unbestimmtem Arbeitsverhältnis“ eingefügt;

c) im Artikel 150 Absatz 1 werden nach den Worten: „Die Ernennung zum Gemeindesekretär“ die Worte: „mit unbestimmtem Arbeitsverhältnis“ eingefügt;

d) im Artikel 151 Absatz 1 werden nach den Worten: „Die Ernennung zum Gemeindesekretär“ die Worte: „mit unbestimmtem Arbeitsverhältnis“ eingefügt;

e) im Artikel 202 Absatz 1 werden nach den Worten: „die Gemeinden“ die Worte: „– ausgenommen die Gemeinden bis zu 5.000 Einwohnern –“ eingefügt;

f) nach Artikel 217 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

“Artikel 217-bis

Sonderbestimmungen für den allgemeinen Wahltermin

1. Anlässlich des allgemeinen Wahltermins werden die nachstehenden Bestimmungen angewandt:

b) dieselbe;

c) dieselbe;

d) dieselbe;

e) dieselbe;

f) nach Artikel 217 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

“Artikel 217-bis

Sonderbestimmungen für den allgemeinen Wahltermin

1. Dieselbe:

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

- | | |
|---|---------------------|
| <p>a) die Fristen laut Artikel 219 Absatz 1, Artikel 220 Absatz 1 und 9 sowie Artikel 242 Absatz 4 und 5 werden um 14 Tage vorverlegt;</p> | <p>a) dieselbe;</p> |
| <p>b) in Abweichung von der Frist laut dem einleitenden Satz des Absatzes 1 des Artikels 244 führt die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission die Amtshandlungen laut Absatz 1 des besagten Artikels innerhalb des fünften Tages nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen durch;</p> | <p>b) dieselbe;</p> |
| <p>c) in Abweichung vom Artikel 244 Absatz 4 kann jeder Listenbeauftragte bis zum fünften Tag nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen von den Beanstandungen der Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission und von den Änderungen Kenntnis nehmen, die von dieser an der Liste vorgenommen wurden;</p> | <p>c) dieselbe;</p> |
| <p>d) in Abweichung vom Artikel 244 Absatz 5 tritt die Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission binnen 9.00 Uhr des sechsten Tages nach Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen zwecks Durchführung der Amtshandlungen laut besagtem Absatz 5 zusammen;</p> | <p>d) dieselbe;</p> |
| <p>e) mit Bezug auf die Amtshandlungen laut Artikel 32 Absatz 4 des DPR vom 20. März 1967, Nr. 223 in geltender Fassung, werden die Änderungen laut Artikel 32 Absatz 1 Ziffern 2), 3) und 4) weiterhin innerhalb der für die Veröffentlichung der Kundmachung der Wahlschreibung vorgesehenen ordentlichen Frist von 45 Tagen vor dem Wahltag vorgenommen;</p> | <p>e) dieselbe;</p> |
| <p>f) als Tag der Veröffentlichung der Kundmachung zu den Zwecken der</p> | <p>f) dieselbe;</p> |

Amtshandlungen laut DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 50 in geltender Fassung gilt der fünfundvierzigste Tag vor dem Wahltag;

g) wofür in diesem Artikel nichts vorgesehen ist, finden die für die ordentlichen Wahltermine vorgesehenen Bestimmungen Anwendung.“;

g) der Artikel 233 wird aufgehoben.

Artikel 2

*Entgegennahme der Stimmen
in den Krankenhaussprengeln mit COVID-
Stationen und Stimmabgabe am Domizil
für Wähler in häuslicher Behandlung oder
in häuslicher Isolation wegen COVID-19*

1. Für den Wahltermin im Herbst laut Artikel 217 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 in geltender Fassung gelten für das Jahr 2022 die mit Gesetzesdekret vom 4. Mai 2022, Nr. 41 (Dringende Bestimmungen für die gleichzeitige Abhaltung der Gemeindewahlen und der Volksabstimmungen gemäß Artikel 75 der Verfassung, die im Jahr 2022 durchgeführt werden sollen, sowie die operativen

f-bis) als Tag der Veröffentlichung der Kundmachung zu den Zwecken der weiteren Amtshandlungen, Grenzen oder Verbote, die in der auf die Wahlen zur Erneuerung der Gemeindeorgane in der Region anwendbaren staatlichen Regelung vorgesehen sind, gilt der fünfundvierzigste Tag vor dem Wahltag;

g) dieselbe;

g) dieselbe.

Artikel 2

*Entgegennahme der Stimmen
in den Krankenhaussprengeln mit COVID-
Stationen und Stimmabgabe am Domizil
für Wähler in häuslicher Behandlung oder
in häuslicher Isolation wegen COVID-19*

Idem.

Modalitäten, Vorsichts- und Sicherheitsmaßnahmen für die Entgegennahme der Stimmen), welches mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 84 vom 30. Juni 2022 umgewandelt wurde, in Bezug auf die Gemeindewahlen festgelegten operativen Modalitäten sowie Vorsichts- und Sicherheitsmaßnahmen für die Entgegennahme der Stimmen in den Krankenhaussprengeln mit COVID-Stationen und für die Stimmabgabe am Domizil für Wähler, die sich in häuslicher Behandlung oder in häuslicher Isolation wegen COVID-19 befinden. Den Mitgliedern der Wahlbehörden laut Artikel 3, Absätze 1, 2, 3, 4, und 5 des Gesetzesdekretes Nr. 41/2022, umgewandelt durch Gesetz Nr. 84/2022, steht die um 50 Prozent erhöhte fixe Pauschalvergütung laut Artikel 232 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 zu. Für die Mehrausgabe sorgen die Gemeinden mit eigenen Mittel.

Artikel 3

Erhöhung des Beitrags laut Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 (Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste) in geltender Fassung

Artikel 3

Erhöhung des Beitrags laut Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 (Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste) in geltender Fassung

1. Die laut Artikel 24 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 in geltender Fassung vorgesehene Finanzierung zur Unterstützung der Ausbildungs- und Fortbildungstätigkeiten für Verwalter, Direktoren, ehrenamtliche Mitarbeiter, Bedienstete der Betriebe und ihrer Verbände wird für das Jahr 2022 um insgesamt 100.000,00 Euro erhöht, die zu gleichen Teilen auf die beiden Provinzen aufzuteilen sind.

2. Die Deckung der aus Absatz 1 erwachsenden Ausgabe erfolgt für das Haushaltsjahr 2022 durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 12 „Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik“, Programm 07 „Programmierung und Steuerung der sozio-sanitären und sozialen Dienste“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“.

Artikel 4

Änderungen zum Artikel 7 (Einheitliche Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste) des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7

1. Im Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 7/2021 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

Idem.

Artikel 4

Änderungen zum Artikel 7 (Einheitliche Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste) des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7

Idem.

- a) in der Überschrift werden die Worte:
„und der öffentlichen Betriebe für
Pflege- und Betreuungsdienste“ gestrichen;
- b) im Absatz 1 werden die Worte: „und
die öffentlichen Betriebe für Pflege-
und Betreuungsdienste“ gestrichen.

Artikel 5*Bestimmungen in Sachen Integrierter
Tätigkeits- und Organisationsplan*

1. Für das Jahr 2022 wenden die
öffentlichen Betriebe für Pflege- und
Betreuungsdienste die Bestimmungen laut
Artikel 4 (Integrierter Tätigkeits- und
Organisationsplan) des Regionalgesetzes
Nr. 7/2021 innerhalb der auf
gesamtstaatlicher Ebene für die örtlichen
Körperschaften vorgesehenen Fristen an.

Artikel 6*Änderungen zum Artikel 1 des Regionalgesetzes
vom 17. März 2017, Nr. 4 (Dringende
Bestimmungen bezüglich der Übertragung von
Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und
Organisationstätigkeit zur Unterstützung der
Gerichtsämter) in geltender Fassung*

1. Der Artikel 1 des Regionalgesetzes
Nr. 4/2017 in geltender Fassung wird wie
folgt geändert:

- a) Im Absatz 1 werden die Worte: „bis zum
31. Dezember 2022“ durch die Worte:

Artikel 5*Bestimmungen in Sachen Integrierter
Tätigkeits- und Organisationsplan*

Idem.

Artikel 6*Änderungen zum Artikel 1 des Regionalgesetzes
vom 17. März 2017, Nr. 4 (Dringende
Bestimmungen bezüglich der Übertragung von
Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und
Organisationstätigkeit zur Unterstützung der
Gerichtsämter) in geltender Fassung*

Idem.

„bis zum 31. Dezember 2023“ ersetzt;

- b) Im Absatz 1-*bis* werden die Worte: „bis zum 31. Dezember 2022“ durch die Worte: „bis zum 31. Dezember 2023“ ersetzt.

Artikel 7

Änderung zum Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 (Bestimmungen über die rechtliche Stellung, die Besoldung und die Ordnung der Laufbahnen des Personals der Region) in geltender Fassung

1. Im Artikel 15 des Regionalgesetzes Nr. 23/1958 in geltender Fassung wird der erste Absatz durch den nachstehenden ersetzt:

„Bei der Einstellung von Personal bei den Zentralämtern und den Friedensgerichten wird das Kriterium befolgt, die Zusammensetzung des Personals der zahlenmäßigen Stärke der Sprachgruppen in der Region anzupassen. Das Verhältnis gilt jeweils für die einzelnen Laufbahnen. Bei der Einstellung von Personal bei den Gerichtsämtern in der Provinz Trient und in der Provinz Bozen werden die jeweiligen in der Provinz Trient bzw. in der Provinz Bozen geltenden Bestimmungen angewandt.“

Artikel 8

Änderung zum Artikel 7-bis des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens) in geltender Fassung und Übergangsbestimmungen

Artikel 7

Änderung zum Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 (Bestimmungen über die rechtliche Stellung, die Besoldung und die Ordnung der Laufbahnen des Personals der Region) in geltender Fassung

Idem.

Artikel 8

Änderung zum Artikel 7-bis des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens) in geltender Fassung und Übergangsbestimmungen

1. Im Artikel 7-*bis* Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2000 werden die Worte: „Das Gremium bleibt für die Dauer der Legislaturperiode im Amt.“ durch nachstehende Worte ersetzt: „Das Gremium bleibt ab dem Datum der Ernennung drei Jahre im Amt. Der Auftrag des Gremiums bzw. der einzelnen Mitglieder kann nur einmal erneuert werden.“.

2. Das zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes amtierende Gremium bleibt bis zum Ablauf seiner Amtszeit gemäß Artikel 7-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3/2000 in dem vor der durch Absatz 1 dieses Artikels eingeführten Änderung geltenden Wortlaut im Amt.

3. Bei der ersten Erneuerung des Gremiums nach Inkrafttreten dieses Gesetzes findet der durch Absatz 1 dieses Artikels eingeführte letzte Satz des Artikel 7-*bis* Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2000 Anwendung.

Artikel 9

Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 3/2009 in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 3/2009 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) im Artikel 34 wird nach Absatz 9 der

1. Idem.

Artikel 9

Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 3/2009 in geltender Fassung

Idem.

nachstehende Absatz eingefügt:

„9-*bis*. Die Bescheinigungen der buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit gemäß diesem Artikel werden vom Direktor des für die buchhalterische Kontrolle zuständigen Amtes oder von Beamten dieses Amtes unterzeichnet, die vom Direktor dazu beauftragt wurden.“;

- b) im Artikel 34-*bis* Absatz 2 werden die Worte: „Die Aufgaben des Präsidenten werden von dem Mitglied übernommen, das die größte Anzahl an Aufträgen als Rechnungsprüfer bei Gebietskörperschaften aufweist, und im Fall derselben Anzahl an Aufträgen ist die Bevölkerungszahl der Körperschaften, bei denen der Auftrag ausgeübt wurde, ausschlaggebend.“ durch nachstehende Worte ersetzt: „Der Präsident wird vom Kollegium in seiner ersten Sitzung mit absoluter Mehrheit und in offener Abstimmung gewählt. Wird keines der Mitglieder im ersten Wahlgang gewählt, so werden die Aufgaben vom Mitglied, welches am längsten im Verzeichnis laut Absatz 4 Buchstabe a) eingetragen ist, übernommen.“;
- c) im Artikel 34-*bis* wird nach dem Absatz 5 Buchstabe f) der nachstehende Buchstabe hinzugefügt:

„f-*bis*) Personen, die als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren einen Rechtsstreit mit der Region anhängig haben.“;

- d) im Artikel 34-*quater* Absatz 1 wird der Buchstabe d) durch nachstehenden ersetzt:

„d) die Kriterien für die Zuweisung der Aufgaben an die im Verzeichnis aufscheinenden Personen unter Berücksichtigung der Reihenfolge, die mit der bei der letzten Aktualisierung des Verzeichnisses durchgeführten Auslosung festgelegt wurde, sowie der Bestimmungen laut Artikel 34-*bis* Absatz 3, so dass die Transparenz und die Unparteilichkeit gewährleistet ist; die Auslosung findet nicht statt, sofern die Regionalregierung die Möglichkeit laut Artikel 34-*bis* Absatz 7 wahrnimmt;“;

- e) im Artikel 34-*quater* Absatz 1 Buchstabe g) werden nach den Worten: „der Tätigkeit des Kollegiums,“ nachstehende Worte eingefügt: „das auch per Videokonferenz zusammentreffen kann,“ eingefügt.

2. Die Bestimmung laut Absatz 1 Buchstabe b) wird ab der ersten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes per Auslosung erfolgten Ernennung des Rechnungsprüferkollegiums angewandt.

Artikel 10

*Ergänzung der Ausgaben für die
Tarifverhandlungen für den
Dreijahreszeitraum 2019-2021*

1. Die sich aus den Tarifverhandlungen für das Personal der Region für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 ergebende jährliche Ausgabe beläuft sich auf:

- a) 760.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2022;
- b) 380.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2023;
- c) 380.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2024.

2. Die Aufteilung der jährlichen Ausgabe für die Erneuerung des Tarifvertrags betreffend das nicht im Führungsrang eingestufte Personal und jenes betreffend die Führungskräfte wird nach den von der Regionalregierung bestimmten Modalitäten und Kriterien festgelegt.

3. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben in Höhe von 760.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2022, von 380.000,00 für das Haushaltsjahr 2023 und von 380.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2024 werden durch entsprechende Ergänzungen der Ansätze im Aufgabenbereich 20 „Fonds und Rückstellungen“ – Programm 3 „Sonstige

Artikel 10

*Ergänzung der Ausgaben für die
Tarifverhandlungen für den
Dreijahreszeitraum 2019-2021*

Idem.

Fonds“ – Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

Artikel 11

Änderungen des Artikels 3 (Regionale Agentur für Justiz) des Regionalgesetzes vom 16. Dezember 2020, Nr. 5

1. Der Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2020 wird wie folgt geändert:

a) im Absatz 1 werden die Worte „zur Unterstützung der Gerichtsämter zu stärken.“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „zur Unterstützung der Gerichtsämter und laut Artikel 6 (Friedensrichter) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 267 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zu bereits erlassenen Durchführungsbestimmungen) zu stärken. Die regionale Agentur für Justiz verwaltet die übertragenen Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter und der Friedensgerichte, mit Ausnahme jener betreffend das richterliche Personal sowie das Verwaltungspersonal in Führungspositionen“;

b) Absatz 6 wird durch den nachstehenden

Artikel 11

Änderungen des Artikels 3 (Regionale Agentur für Justiz) des Regionalgesetzes vom 16. Dezember 2020, Nr. 5

1. Der Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2020 wird wie folgt geändert:

a) idem;

b) Absatz 6 wird durch den nachstehenden

ersetzt:

„6. Die Regionalregierung ernennt drei Mitglieder des Vorstandsrates, darunter den Präsidenten und eine Führungskraft mit den Aufgaben des Direktors der Agentur. Dem Vorstandsrat gehören außerdem von Rechts wegen und unentgeltlich zwecks Ermittlung des Bedarfs der Gerichtsämter an organisatorischer Unterstützung und der entsprechenden Prioritäten der Präsident des Oberlandesgerichts und der Generalstaatsanwalt oder die von ihnen bevollmächtigten Personen an. Der Vorstandsrat ist für die Planung der Arbeiten und der Tätigkeiten sowie für die Festlegung der Ziele und der Prioritäten im Einklang mit den Leitlinien des Justizministeriums zuständig. Zur Einholung der Stellungnahme zu spezifischen Fragen von besonderer Bedeutung für den reibungslosen Ablauf der Tätigkeit der Gerichtsämter in den im Reglement laut Absatz 3 vorgesehenen Bereichen ersucht der Präsident des Vorstandsrats zwei von den Rechtsanwaltskammern des Oberlandesgerichtssprengels Trentino-Südtirol namhaft gemachte Vertreter um ihre Teilnahme mit beratender Stimme. Diese Vertreter werden unter Beachtung des Grundsatzes der ausgewogenen Vertretung der Geschlechter und der Zugehörigkeit zu den verschiedenen Sprachgruppen bestimmt.“.

ersetzt:

„6. Die Regionalregierung ernennt vier Mitglieder des Vorstandsrates, darunter den Präsidenten und eine Führungskraft mit den Aufgaben des Direktors der Agentur. Dem Vorstandsrat gehören außerdem von Rechts wegen und unentgeltlich zwecks Ermittlung des Bedarfs der Gerichtsämter an organisatorischer Unterstützung und der entsprechenden Prioritäten der Präsident des Oberlandesgerichts, der Präsident der Außenabteilung Bozen des Oberlandesgerichts und der Generalstaatsanwalt oder die von ihnen bevollmächtigten Personen an. Der Vorstandsrat ist für die Planung der Arbeiten und der Tätigkeiten sowie für die Festlegung der Ziele und der Prioritäten im Einklang mit den Leitlinien des Justizministeriums zuständig. Zur Einholung der Stellungnahme zu spezifischen Fragen von besonderer Bedeutung für den reibungslosen Ablauf der Tätigkeit der Gerichtsämter in den im Reglement laut Absatz 3 vorgesehenen Bereichen ersucht der Präsident des Vorstandsrats zwei von den Rechtsanwaltskammern des Oberlandesgerichtssprengels Trentino-Südtirol namhaft gemachte Vertreter um ihre Teilnahme mit beratender Stimme. Diese Vertreter werden unter Beachtung des Grundsatzes der ausgewogenen Vertretung der Geschlechter und der Zugehörigkeit zu den verschiedenen Sprachgruppen bestimmt.“.

II. TITEL
Bestimmungen betreffend den
Nachtragshaushalt

Artikel 12

Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben

1. Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag für die Haushaltsjahre 2022-2024 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden in der Allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2021 enthaltenen endgültigen Daten neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Rückständen laut Rechnungslegung und den voraussichtlichen Rückständen im Haushaltsvoranschlag werden in der Anlage zu diesem Gesetz angegeben.

Artikel 13

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2022-2024 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 9 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre

II. TITEL
Bestimmungen betreffend den
Nachtragshaushalt

Artikel 12

Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben

Idem.

Artikel 13

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

Idem.

2022-2024) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Unter den Einnahmen des Haushaltsjahrs 2022 wird ein Anteil des in der Rechnungslegung des Haushaltsjahrs 2020 festgelegten verfügbaren Verwaltungsergebnisses in Höhe von 83 Millionen Euro eingetragen.

3. Der Anteil am Verwaltungsergebnis laut Absatz 2 ist für die Deckung der erhöhten Ausgaben im Aufgabenbereich/-Programm 18.01 des Haushaltsjahrs 2022 in Bezug auf die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zugunsten der öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Artikel 79 Absatz 4-*bis* des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol sowie aufgrund der zwischen der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen unterzeichneten Vereinbarungen bestimmt.

4. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 62.116.971,20 Euro in der Kompetenz-

rechnung und in Höhe von 79.735.082,46 Euro in der Kassarechnung;

- b) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von -5.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2024 in Höhe von -5.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Artikel 14

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2022-2024 laut Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 9/2021 werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 62.116.971,20 Euro in der Kompetenzrechnung und in Höhe von 79.735.082,46 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von -5.000.000,00 Euro in der Kompetenz-

Artikel 14

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

Idem.

rechnung;

- c) für das Haushaltsjahr 2024 in Höhe von -5.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Artikel 15

Anlagen zum Haushalt

1. In Zusammenhang mit den vorgenommenen Änderungen werden die entsprechend geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen in Durchführung der Artikel 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009) in geltender Fassung genehmigt.

Artikel 16

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

1. Für den Dreijahreszeitraum 2022-2024 werden die Änderungen der Ansätze laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen aus diesem Gesetz entstehenden Ausgaben genehmigt.

Artikel 15

Anlagen zum Haushalt

Idem.

Artikel 16

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

Idem.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden nach den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.

Artikel 17
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 17
Inkrafttreten

Idem.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

TABELLE A - Neue Ausgabenermächtigungen und -verminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen und dem Nachtragshaushalt

Aufgabenbereich	Beschreibung	Programm	Haushaltsjahr 2022	Haushaltsjahr 2023	Haushaltsjahr 2024
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN- UND VERWALTUNGSDIENSTE	04	€ 50.000,00	€ -	€ -
02	JUSTIZ	01	€ 327.032,80	€ 52.032,80	€ 52.032,80
05	SCHUTZ UND AUFWERTUNG KULTURELLER GÜTER UND TÄTIGKEITEN	02	€ 2.624.000,00	€ -	€ -
12 (Art. 3)	SOZIALE RECHTE, SOZIAL-UND FAMILIENPOLITIK	07	€ 100.000,00	€ -	€ -
18	BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN	01	-€ 23.000.000,00	€ -	€ -
18	BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN	01	€ 83.466.874,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	01	€ 92.064,40	€ -	€ -
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	-€ 4.178.000,00	-€ 11.432.032,80	-€ 11.432.032,80
20 (Art. 10)	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	€ 760.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	€ 1.875.000,00	€ -	€ -

GESAMTBETRAG Neue oder weitere Ausgabenermächtigungen

€ 89.294.971,20 € 6.432.032,80 € 6.432.032,80

GESAMTBETRAG Verminderungen vorhergehender Ermächtigungen

-€ 27.178.000,00 -€ 11.432.032,80 -€ 11.432.032,80

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

TABELLE B - Deckung der Ausgaben

	Haushaltsjahr 2022	Haushaltsjahr 2023	Haushaltsjahr 2024
<u>Insgesamt zu deckende Ausgaben</u>			
Neue Ausgabenermächtigungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 89.294.971,20	€ 6.432.032,80	€ 6.432.032,80
Mindereinnahmen	€ 30.758.169,80	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
ZU DECKENDE GESAMTAUSGABEN	€ 120.053.141,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80
<u>Deckungsmittel</u>			
Ausgabenverminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 27.178.000,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80
Höhere Einnahmen	€ 8.000.141,00	€ -	€ -
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Verfügbarer Anteil	€ 83.000.000,00	€ -	€ -
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Zurückgelegter Anteil	€ 1.875.000,00	€ -	€ -
DECKUNGSMITTEL INSGESAMT	€ 120.053.141,00	€ 11.432.032,80	€ 11.432.032,80

